



## Italia Independent: entra anche Baldessari

Il gruppo continua a rinfoltire la squadra: ora è la volta di un nuovo manager nel ruolo di operations director

«Gianantonio Baldessari (nella foto), avvalendosi della sua trentennale esperienza nel settore dell'occhialeria, ha ricoperto ruoli di forte responsabilità in ambito operation per aziende leader del settore come Safilo, De Rigo e Marcolin – si legge in un comunicato di Italia Independent - Sotto la direzione dell'amministratore delegato Giovanni Carlino, coordinerà e gestirà i dipartimenti di magazzino e logistica, pianificazione e controllo qualità».

## Londra e Parigi: alle sfilate occhiali veri e... disegnati

Ad aprire le passerelle di stagione è stata Londra, dall'8 al 12 giugno, con un calendario che, al di là dei marchi saldamente radicati nel panorama british, è stato ritenuto più povero rispetto ad altri anni. Ora, archiviati un evento di riferimento per l'uomo come Pitti e le brevi passerelle milanesi, con Parigi, dove i grandi nomi non sono mancati, le sfilate maschili per la prossima primavera-estate sono finite. Perlomeno in attesa di New York, a luglio



A Parigi, a differenza di quanto avvenuto a Milano, non c'è stata restrizione di calendario. E soprattutto nessuna defezione importante. A parte **Givenchy** che ha preferito una presentazione per la prima collezione della nuova stilista Clare Waight Keller, che sostituisce Riccardo Tisci, e **Saint Laurent** che ha deciso per la sfilata a ottobre uomo e donna, i grandi c'erano tutti. E molti hanno fatto sfilare con occhiali.

Così **Balenciaga** che ha proposto il papà in jeans con bambini al seguito al Bois de Boulogne. Molti da sole per l'alternativo dandy di **Comme des Garçons**. Nerissimi, come i capi, gli occhiali di **Yohji Yamamoto** (nella foto, a sinistra). Solo da sole e piuttosto classici per l'uomo in giacca, cravatta e gonna dell'americano **Thom Browne**. Solo da vista sulla passerella bianca e nera di **Balmain**. Nessun occhiale dal neo punk di **Alexander Mc Queen**. Moltissimi invece e di varie fogge per l'urban cowboy di **Dior Homme**.

Numerosi, grandi, soprattutto da vista o con lenti appena sfumate gli occhiali da **Enfants Riches Déprimés**, il brand di Henry Alexander Levy, ventitreenne che vive tra Parigi e Los Angeles e ha fatto sfilare i suoi capi, mix di sportswear e sartoriale, nei saloni di Christie's (nella foto, sopra, a sinistra).

Brevi invece le sfilate di Londra, dove si è sentita la mancanza di Burberry che sfilerà a settembre con uomo e donna. Presente, invece, e applaudita la collezione di **Vivienne Westwood**, per lui e per lei. Occhiali quasi per tutti, veri, prodotti da AVM 1959, o disegnati sul viso (nelle foto, a destra). (Luisa Espanet)



PROMO WOW 2.0  
PROROGATA fino al  
31 Dicembre 2017



Eyezen™



con EYE PROTECT SYSTEM™

Scopri di più su [myessilor.it](http://myessilor.it)



## Desio: una app prima di passare dall'ottico

Scaricabile gratuitamente dall'App Store su iPhone o su iPad, "Desio color contact lenses" permette di scegliere il colore più adatto al proprio viso: un valido supporto per l'utente finale prima dell'acquisto nel punto vendita



«Basta scattarsi un selfie con il sistema di riconoscimento facciale dell'app oppure recuperare dalla galleria di immagini un proprio primo piano – spiegano in Qualimed, azienda proprietaria di Desio – Dopodiché si andrà a sovrapporre sull'iride e sull'occhio intero una sagoma con identiche dimensioni. A questo punto si potrà scegliere la nuance desiderata tra le quattro [collezioni](#) disponibili: un azzurro glaciale dalla linea New Sensual Beauty, un grigio enigmatico da Two Shades of Grey, un sensuale castano dalla Coffee Collection o, ancora, un verde appassionato da Attitude».

Grazie all'intuitività del sistema è anche possibile pubblicare l'immagine ottenuta su tutti i social network con un semplice click. «L'utente finale può poi passare alla ricerca dell'ottico partner più vicino sullo store locator presente sull'app», precisano in Qualimed.

La app Desio (*nella foto*), che permette anche di visualizzare le campagne e i video pubblicitari del brand da cui trarre ispirazione, è stata implementata inizialmente solo per il sistema IOS, ma sarà presto disponibile anche per Android.

## Vinci, la sinergia con l'Università alla prova degli open day estivi

La collaborazione con il corso di laurea in Ottica e Optometria sarà protagonista, insieme ai corsi di ottica e optometria curriculari e per lavoratori, degli incontri con i potenziali studenti e le loro famiglie domenica 2 luglio e lunedì 10 luglio

«Corsi di laurea e corsi professionali di optometria possono coesistere, almeno fino a che non ci sarà un chiarimento legislativo: di questa coesistenza ne è prova lampante proprio il polo vinciano, dove nella stessa struttura convivono e operano in sinergia la prima scuola italiana di ottica e optometria e il corso di laurea dell'Università di Firenze – sostiene a b2eyes TODAY [Alessandro Fossetti](#), direttore dell'Irsoo - La maggior parte dei corsi delle materie di indirizzo accademico è, infatti, tenuta da nostri insegnanti e le attività sperimentali del centro di ricerca dell'istituto sono spesso finalizzate alla realizzazione di tesi, con coinvolgimento quindi di studenti universitari: si tratta di aspetti unici tra le scuole italiane, con effetti positivi sull'attività dei corsi stessi».

Fossetti risulta altresì convinto che l'avvento dei corsi di laurea in Ottica e Optometria non abbia esaurito la richiesta di formazione optometrica tra gli ottici abilitati che già lavorano. «Sta diventando sempre più difficile, infatti, la competizione di mercato per gli operatori indipendenti, che dovranno impostare la propria attività sul miglioramento e ampliamento dei servizi alla clientela per restare attivi con un certo successo – afferma il direttore dell'Istituto di Vinci - E non si parla solo di servizi di marketing o di comunicazione: occorre offrire anche servizi optometrici, per rispondere alle richieste da parte degli utenti finali che solo professionisti della visione preparati possono garantire. Per questo i corsi di ottica e di optometria per lavoratori saranno ancora non solo richiesti, ma addirittura necessari, e l'Irsoo è pronto a dare risposte di qualità a tali esigenze» (*nella foto, attività pratiche presso gli ambulatori dell'Irsoo*).

